

AVVIO BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DIVA – CUP F29H18000430006

PREMESSO CHE:

- il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia Slovenia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea, definisce i piani operativi per raggiungere gli obiettivi della strategia "Europa 2020" attraverso la promozione dell'innovazione e della sostenibilità ed il rafforzamento della governance transfrontaliera Italia-Slovenia;
- a seguito di bando mirato per progetti strategici n. 06/2018, in data 25 ottobre 2018 la proposta progettuale denominata "Sviluppo di ecosistemi e catene di valore dell'innovazione: supportare l'innovazione transfrontaliera attraverso le industrie creative – DIVA" di cui Informest è partner è stata ammessa a finanziamento;

CONSIDERATO CHE l'obiettivo generale del progetto strategico DIVA è quello di creare un ecosistema di cooperazione transfrontaliera nel campo della innovazione culturale e creativa per promuovere la crescita e l'innovazione tecnologica nel sistema imprenditoriale tradizionale dei territori coinvolti, migliorando e incentivando metodologie che possono facilitare ed incoraggiare collaborazioni tra piccole e medie imprese (PMI) ed imprese culturali e creative (ICC), favorendone la fertilizzazione incrociata;

RILEVATO CHE il progetto DIVA prevede come attività:

- il rafforzamento della cooperazione fra gli attori chiave dell'ecosistema nell'ottica di potenziare il trasferimento di conoscenza ed indurre elementi di innovazione dirompente nei settori cardine dell'impresa culturale e creativa dell'area;
- l'aumento fra gli attori coinvolti della conoscenza dei processi di art thinking e design thinking e delle opportunità di crescita esistenti;
- lo sviluppo di progetti pilota nel contesto delle imprese culturali e creative nel quadro di un ecosistema innovativo a carattere transfrontaliero;

RICHIAMATA la delibera n. 26 del 21/12/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione di Informest ha autorizzato il Dirigente Responsabile a darne esecutività svolgendo tutte le necessarie procedure, anche di rilevanza esterna, e sottoscrivendo tutti gli atti necessari per la corretta realizzazione delle attività, nei limiti dell'importo stanziato, ivi compresa la nomina dei Responsabili delle eventuali procedure che si rendessero necessarie;

ATTESO CHE i partners coinvolti hanno deliberato di indire un bando pubblico aperto per la selezione dei progetti pilota di cui almeno 20 proposte progettuali saranno destinate ad essere attuate da un singolo beneficiario (PMI tradizionale) ed un partner attuatore (operatore ICC), al fine di favorire una

cooperazione volta allo scambio di abilità e competenze tra i due settori e promuovere i processi creativi delle PMI tradizionali;

RAVVISATA la necessità, ai fini dell'espletamento della procedura di selezione per la concessione dei fondi, di istituire un Comitato di Valutazione deputato a stilare una graduatoria di valutazione delle qualità delle proposte progettuali ed in base alla disponibilità delle risorse finanziarie;

VERIFICATO che la dotazione finanziaria del Bando è pari ad Euro 900.000,00 ed il finanziamento massimo per ciascuna proposta progettuale selezionata è pari ad Euro 45.000,00, coprenti il 100% dei costi ammissibili del progetto;

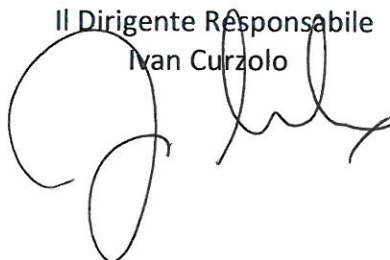
PRESO ATTO del testo definitivo denominato "Bando per la selezione di progetti pilota – Rafforzare la cooperazione tra imprese tradizionali ed industrie culturali creative" e dei relativi allegati, redatti in lingua italiana ed inglese:

TUTTO CIÒ PREMESSO il Dirigente Responsabile

Determina

1. di autorizzare l'avvio del bando ad evidenza pubblica per la selezione di progetti pilota nell'ambito del progetto DIVA finalizzato alla concessione del budget totale disponibile, che ammonta complessivamente ad Euro 900.000,00;
2. di approvare la documentazione di dettaglio, comprensiva degli allegati, denominata "Bando per la selezione di progetti pilota – Rafforzare la cooperazione tra imprese tradizionali ed industrie culturali creative", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di avviare la procedura pubblicando il relativo avviso sul sito web istituzionale dell'Ente www.informest.it.

Il Dirigente Responsabile
Ivan Curzolo



PROGETTO DIVA

BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PILOTA

**WP 3.3. “ Rafforzare la cooperazione tra imprese tradizionali e
Industrie Culturali e Creative - Azioni Pilota”**

**INFORMEST - Agenzia per lo Sviluppo e la cooperazione economica e
internazionale**

Versione italiana

Autore: Informest

Indice

PARTE I – FINALITA’ E DISPOSIZIONI GENERALI	3
1. Scopo del bando	3
2. Normativa applicabile	4
2.1 Normativa Europea	4
2.2 Normativa nazionale italiana	5
2.3 Normativa nazionale slovena	5
3. Aiuti di Stato	6
4. Definizioni	6
5. Dotazione finanziaria	7
PARTE II – REGOLE DI AMMISSIBILITA’	7
6. Ammissibilità dei proponenti e dei partner attuatori.....	7
6.1 Proponenti.....	7
6.2 Imprese culturali e creative (ICC).....	9
7. Ammissibilità delle proposte progettuali.....	11
8. Ammissibilità della spesa	13
9. Spesa non ammissibile	14
PARTE III – PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE	15
10. Presentazione delle domande.....	15
11. Selezione delle proposte progettuali	16
12. Comunicazione dei risultati e avvio della procedura	17
PARTE IV – ASSEGNAZIONE DEI FONDI, COMUNICAZIONE E OBBLIGHI	18
13. Assegnazione dei fondi e assenza di doppio finanziamento.....	18

	2
14. Procedure di rendicontazione	18
14.1 Regole comuni per la comunicazione delle spese	19
15. Rimborso dei fondi	19
16. Obblighi dei beneficiari	20
17. Sorveglianza.....	21
18. Revoca e rinuncia	22
PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI	22
19. Trattamento dei dati personali	22
20. Informazioni e contatti.....	23
ALLEGATI	23

PARTE I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

1. *Scopo del bando*

Il Programma di cooperazione transfrontaliera V-A Italia-Slovenia 2014-20 (di seguito “il Programma”), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)9285 del 15.12.2015 e da ultimo modificato con decisione C(2017)6247 del 14.09.2017, definisce la strategia operativa per raggiungere gli obiettivi della strategia “Europa 2020”. Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la promozione dell’innovazione e della sostenibilità e il rafforzamento della *governance* transfrontaliera, la realizzazione di una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell’area di cooperazione Italia-Slovenia.

L’**obiettivo generale del progetto strategico DIVA** (ammesso al finanziamento dal Comitato di Sorveglianza del Programma nell’ambito del Bando n. 06-2018) è quello di creare un ecosistema di cooperazione transfrontaliera nel campo dell’innovazione culturale e creativa per promuovere la crescita e l’innovazione tecnologica nel sistema imprenditoriale tradizionale dei territori coinvolti. L’obiettivo principale è quello di migliorare e promuovere metodologie che possano facilitare e incoraggiare collaborazioni tra piccole e medie imprese (PMI) e imprese culturali e creative (ICC).

Il presente **Bando** mira a promuovere la **fertilizzazione incrociata tra ICC e PMI tradizionali**, portando alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi. Nell’ambito del presente bando, almeno 20 proposte progettuali saranno selezionate e destinate ad essere attuate da un singolo beneficiario (una PMI tradizionale) e un partner attuatore (un operatore ICC). Tali progetti potranno essere sviluppati e ulteriormente implementati con il supporto degli **HUB regionali DIVA** (vedere Capitolo 20). Il ruolo degli HUB DIVA è quello di creare opportunità di cooperazione in modo da sfruttare pienamente il potenziale di collaborazione tra creativi/artisti, ICC e PMI tradizionali attraverso metodologie e strumenti mirati (ad esempio workshop e laboratori). A tal fine, diversi helpdesk presso gli HUB DIVA saranno a disposizione dei potenziali proponenti durante la fase di preparazione delle proposte progettuali. Inoltre, un Project Manager proveniente da uno degli HUB sarà assegnato a ciascuna proposta prescelta per il finanziamento (cioè a ciascun progetto pilota), al fine di monitorare il regolare stato di avanzamento delle attività di progetto verso il raggiungimento dei relativi obiettivi, supportare lo sviluppo delle idee imprenditoriali fondate sulla cooperazione tra PMI tradizionali e ICC, favorire lo scambio di abilità e competenze tra i due settori e promuovere la diffusione di processi creativi nelle PMI tradizionali.

2. Normativa applicabile

Il presente Bando è conforme alle disposizioni normative menzionate di seguito. Salvo disposizione contraria della normativa seguente, i proponenti devono fare riferimento alle leggi ordinarie stabilite dalla normativa europea o nazionale applicabile.

2.1 Normativa Europea

- Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno all'obiettivo di cooperazione territoriale europea del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347 del 20 Dicembre 2103, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 Dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 Dicembre 2013.
- Regolamento attuativo (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea del 3 Marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.
- Regolamento attuativo (UE) n. 481/2014 della Commissione Europea del 4 Marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione.

- Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-202 (di seguito “il Programma”), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)9285 del 15.12.2015 e da ultimo modificato con decisione C(2017)6247 del 14.09.2017, che definisce la strategia operativa per raggiungere gli obiettivi della strategia “Europa 2020” attraverso la promozione dell’innovazione e della sostenibilità e il rafforzamento della *governance* transfrontaliera, la realizzazione di una maggiore competitività, coesione e visibilità dell’area di cooperazione Italia-Slovenia.
- Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020: Bando mirato per progetti strategici n. 06/2018, compreso l’Application Package.

2.2 Normativa nazionale italiana

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.”.
- Articolo 52, comma 1 della Legge 24 Dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che i soggetti pubblici o privati che gestiscono gli aiuti di Stato devono registrare le informazioni corrispondenti nel “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’art. 14, comma 2 della Legge 5 marzo 2001, n. 57, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità richiesti dalla normativa europea e nazionale nell’ambito degli aiuti di Stato.

2.3 Normativa nazionale slovena

- Legge di monitoraggio degli aiuti di Stato (ZSDrP).
- Decreto sulla trasmissione di dati e report relativi agli aiuti di Stato e agli aiuti de minimis concessi.
- Decreto sulla metodologia per valutare i danni, le condizioni e la procedura per la concessione di fondi pubblici di cui al punto b) del secondo comma dell’art. 20a della Legge sulle misure di intervento volte a contenere l’epidemia di COVID-19 e mitigare le relative conseguenze per i cittadini e l’economia.

- Decreto sulla trasmissione dei contenuti e comunicazione dei dati sugli aiuti di Stato nell'ambito dell'agricoltura e della pesca.
- Regolamento sulla classificazione standard dei settori istituzionali.

3. Aiuti di Stato

Il sostegno finanziario pubblico del presente Bando si configura come aiuto di Stato conforme alla **norma de minimis**, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni per i settori ordinari, del Regolamento (UE) n. 1403/2013 e successive modifiche e integrazioni per i settori agricoli e del Regolamento (UE) N. 717/2014 per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Bando dovranno essere debitamente registrati presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato. L'Organismo di Finanziamento dovrà gestire l'adempimento agli obblighi in termini di registrazione degli aiuti di Stato ai sensi della normativa applicabile.

4. Definizioni

- **Proponenti:** i potenziali beneficiari della sovvenzione ai sensi del presente Bando; imprese che beneficiano della collaborazione con le ICC coinvolte nella proposta progettuale.
- **Imprese culturali e creative (ICC):** operatori economici pubblici o privati che possono partecipare come Partner Attuatore in una proposta qualora essi esercitino attività pertinenti e omogenee al progetto e realizzino gli obiettivi del presente Bando.
- **Beneficiario:** qualora si aggiudichi il contratto di sovvenzione, il proponente diventerà beneficiario del presente Bando.
- **Partner attuatore:** le ICC coinvolte nel progetto.
- **Organismo di Finanziamento:** INFORMEST - Agenzia per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica Internazionale.
- **Contratto di finanziamento:** convenzione tra INFORMEST (l'Organismo di Finanziamento) e il beneficiario; con la sottoscrizione del contratto, il beneficiario accetta la sovvenzione e conviene di attuarla sotto la propria responsabilità ai sensi degli obblighi e delle condizioni previste dal contratto.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando è pari a **EUR 900.000,00**. Il finanziamento massimo per il presente bando è pari a **EUR 45.000,00 per ciascuna proposta progettuale selezionata** e copre il 100% dei costi ammissibili del progetto.

I fondi vengono concessi in base al punteggio ottenuto dalle proposte progettuali nella graduatoria di valutazione della qualità e in base alla disponibilità delle risorse finanziarie.

PARTE II – REGOLE DI AMMISSIBILITA'

6. Ammissibilità dei proponenti e dei partner attuatori

6.1 Proponenti

Tutti gli operatori economici proponenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità al finanziamento:

1. Essere una **micro, piccola o media impresa (MPMI)**, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 Maggio 2003, nonché dall'Allegato I del "Regolamento GBER":

Impresa	Numero di dipendenti	Fatturato o totale di bilancio
Micro	<10	≤2 M o ≤2 M
Piccola	<50	≤10 M o ≤10 M
Media	<250	≤50 M o ≤43 M

2. Essere costituita da almeno **2 esercizi finanziari**;
3. Non essere in una delle situazioni previste dall'art. 106 (1) del Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 Ottobre 2015;
4. Possedere specifiche licenze, autorizzazioni e qualifiche per attuare le attività della proposta progettuale;
5. Non presentare le caratteristiche e le condizioni di una "impresa in difficoltà", così come definita all'art. 2-punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (cosiddetto "GBER") del 17 Giugno 2014;

6. Non avere richiesto e/o ottenuto altre sovvenzioni pubbliche in relazione alla proposta progettuale;
7. Non avere ottenuto negli ultimi tre anni aiuti **de minimis** supplementari e il cui cumulo come “impresa unica”¹ supera i seguenti limiti:
 - i. €200.000,00 (€100.000,00 per il settore dei trasporti e della logistica) richiesti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013
 - ii. €30.000,00 richiesti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 per le imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura
 - iii. €20.000,00 richiesti in via ordinaria dal Regolamento (UE) n. 2019/316 per il settore agricolo
8. Possedere la **capacità amministrativa, tecnico-operativa e finanziaria** necessaria per attuare il piano di interventi, come prevista dall’art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La capacità finanziaria dovrà essere verificata accertando le seguenti condizioni:
 - Regolarità dei contributi previdenziali e assicurativi;
 - Conformità con la dichiarazione di capacità finanziaria di cui all’Allegato 10 (devono essere rispettati almeno 3 dei 4 parametri).
9. Non avere interconnessioni economiche con il partner attuatore (ICC).

I proponenti italiani devono rispettare i seguenti criteri supplementari ai fini dell’ammissibilità al finanziamento:

1. Essere imprese regolarmente costituite e registrate come “attive” per un periodo non inferiore a 24 mesi presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente, con un codice primario NACE (ATECO) non incluso nell’Allegato 5 e avente almeno una sede legale od operativa all’interno dei territori ammissibili di seguito menzionati:
 - Regione Friuli Venezia Giulia
 - Provincia di Venezia
 - Provincia di Belluno (all’esterno dell’area del Programma)
 - Provincia di Treviso (all’esterno dell’area del Programma)

¹ Così come definite all’art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successive modifiche e integrazioni.

2. Rientrare nel regime di contabilità ordinario e avere almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese o avere presentato almeno due dichiarazioni dei redditi in caso di imprese individuali e partenariati non tenuti alla stesura del bilancio.

Ai sensi delle norme del Programma, fino al 20% delle risorse finanziarie del presente Bando potranno essere concesse a beneficiari situati all'esterno dell'area del Programma (Provincia di Belluno e Provincia di Treviso).

I proponenti sloveni devono soddisfare i seguenti criteri supplementari ai fini dell'ammissibilità al finanziamento:

1. Essere imprese regolarmente costituite e registrate presso l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per i Registri legali pubblici e Servizi correlati da almeno 24 mesi, con un codice primario NACE non incluso nell'Allegato 6 e avere almeno una sede legale od operativa all'interno dei territori ammissibili di seguito menzionati:
 - Primorsko-notranjska,
 - Osrednjeslovenska,
 - Gorenjska,
 - Obalno-kraška
 - Goriška
2. Rientrare nel regime di contabilità standard e avere almeno due bilanci approvati e depositati presso l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per i Registri legali pubblici e Servizi correlati o avere presentato almeno due dichiarazioni dei redditi in caso di imprese individuali e partenariati.

L'assenza di uno dei suddetti requisiti comporterà il rigetto della domanda.

6.2 Imprese culturali e creative (ICC)

Di seguito vengono stabiliti i requisiti obbligatori per i partner attuatori ICC. Le ICC devono possedere tutte le specifiche licenze, autorizzazioni e qualifiche per attuare le attività che propongono di attuare e non avere interconnessioni economiche con il proponente.

Le ICC soggette al **diritto italiano** devono essere:

- a) **Operatori economici** regolarmente costituiti sotto forma di società a responsabilità limitata o partenariati, compresi soggetti senza fini di lucro o enti pubblici che svolgono attività esterna in modo professionale e continuativo, a condizione che: siano titolari di partita IVA, siano registrate come soggetti attivi presso il Registro delle Imprese,

abbiano almeno un'unità di produzione registrata presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

- b) **Lavoratori autonomi** titolari di partita IVA che svolgono, in modo professionale e continuativo, attività artistiche e/o tecniche direttamente connesse alla realizzazione e all'attuazione di attività culturali e creative, compresi lavoratori autonomi registrati in ordini professionali regolamentati (ad esempio architetti, designer, ingegneri, ecc.) e lavoratori autonomi dello spettacolo titolari di partita IVA e di idonea posizione previdenziale e assicurativa in linea con le normative in vigore.

Inoltre, le ICC devono svolgere almeno una delle attività rientranti tra quelle espressamente definite nell'Allegato 5 come attività economica (NACE).

Le ICC devono avere almeno una sede legale od operativa all'interno dei territori ammissibili di seguito menzionati:

- Regione Friuli Venezia Giulia
- Provincia di Venezia
- Provincia di Belluno (all'esterno dell'area del Programma)
- Provincia di Treviso (all'esterno dell'area del Programma)

Le ICC soggette al **diritto sloveno** devono essere:

- a) **Operatori economici** regolarmente costituiti sotto forma di società a responsabilità limitata o partenariato, compresi soggetti senza fini di lucro o enti pubblici che svolgono attività esterna in modo professionale e continuativo, a condizione che: siano titolari di partita IVA, siano registrate come soggetti attivi presso il Registro delle Imprese, abbiano almeno un'unità di produzione registrata presso l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per i Registri legali pubblici e Servizi correlati.
- b) **Lavoratori autonomi** e professionisti che esercitano attività artistiche e/o tecniche in modo individuale e sono registrati presso l'apposito registro del Ministero della Cultura sloveno.

Inoltre, le ICC devono svolgere almeno una delle attività rientranti tra quelle espressamente definite nell'Allegato 6 (NACE).

Le ICC devono avere almeno una sede legale od operativa all'interno dei territori ammissibili di seguito menzionati:

- Primorsko-notranjska;

- Osrednjeslovenska;
- Gorenjska;
- Obalno-kraška;
- Goriška.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra definiti comporterà l'inammissibilità delle ICC e, di conseguenza, il rigetto della proposta.

Non è possibile sostituire il partner attuatore ICC indicato nella domanda, salvo circostanze debitamente giustificate ed eccezionali (forza maggiore, fallimento del partner, sopravvenuta impossibilità e perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità). Eventuali richieste di sostituzione del partner attuatore ICC devono essere espressamente autorizzate dall'Organismo di Finanziamento affinché si proceda a verificare la capacità effettiva del partner attuatore entrante e il livello adeguato di qualità/affidabilità.

7. Ammissibilità delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno concentrarsi su prodotti, processi, servizi e strumenti innovativi e originali sviluppati nell'ambito di una collaborazione tra una PMI tradizionale (proponente) e una ICC (partner attuatore). Non sono ammissibili proposte incentrate esclusivamente sulla progettazione ed attuazione di attività individuali e/o iniziative estemporanee (quali performance artistiche singole e non strutturate).

Le proposte devono poter offrire prospettive di sostenibilità nel tempo e non rappresentare forme di propaganda politica o discriminazione.

Proposte progettuali multiple presentate dallo stesso proponente o dallo stesso partner attuatore ICC e/o da altri soggetti direttamente connessi con essi non saranno considerate ammissibili ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile italiano e della Legge slovena sull'Integrità e la Prevenzione della Corruzione (ZIntPK).

Ciascuna proposta progettuale ammissibile dovrà soddisfare i requisiti specifici seguenti:

- a) essere presentata da proponenti in possesso dei requisiti di cui al capitolo 6.1;
- b) essere presentata entro il 17 Maggio 2021 e in conformità con le procedure indicate al capitolo 10, debitamente firmata e accompagnata dalla documentazione richiesta;
- c) avere una **durata totale** compresa tra 6 e 10 mesi e una conclusione prevista entro il 30 Aprile 2022 (data ultima in cui è possibile incorrere in una spesa relativa al progetto).

L'ultimo report dovrà essere presentato entro il 15 Maggio 2022;

Bando per la selezione di Progetti Pilota

- d) essere allineata con il contenuto e le finalità stabilite dal **work package WP3.3 del Progetto DIVA** (si veda Allegato 8) per l'attuazione di azioni pilota volte a creare soluzioni/prodotti/processi/servizi innovativi;
- e) essere attuata da parte di un proponente secondo quanto descritto al capitolo 6.1 in **collaborazione** con un partner attuatore ammissibile in conformità con quanto stabilito al capitolo 6.2;
- f) includere una **descrizione dettagliata** su come la collaborazione tra il proponente e il partner attuatore possa risolvere un'esigenza della PMI tradizionale in un'ottica di sostenibilità, integrazione e innovazione progressiva e trasversale;
- g) avere un costo totale ammissibile non superiore a **EUR 45.000,00** (fatta salva la copertura massima dei mezzi prevista per la categoria *de minimis* a cui appartiene il proponente);
- h) prevedere la destinazione di almeno l'**80% dei fondi ammissibili** ad attività fornite dal partner attuatore ICC. Non saranno considerate ammissibili in alcun caso le proposte che implicano l'acquisto di attrezzature, funzionali all'attuazione della proposta progettuale, per una quota superiore al 20% del costo totale della proposta progettuale;
- i) prevedere **costi** sostenuti in linea con le normative in materia di ammissibilità delle spese, previste dalle leggi nazionali applicabili e le linee guida del Programma;
- j) prevedere il raggiungimento di **risultati tangibili** appartenenti, a titolo indicativo, alle seguenti categorie: prodotti e/o servizi innovativi, strumenti innovativi di gestione delle risorse umane, metodologie di formazione del personale, processi aziendali, ecc.
- k) attuare **progetti innovativi** definiti in termini di originalità delle soluzioni proposte/prodotti sviluppati, in grado di contribuire agli obiettivi globali del progetto DIVA e sostenibili nel tempo;
- l) garantire **visibilità dell'iniziativa** con particolare riferimento ai settori tradizionali e creativi che potrebbero potenzialmente replicarla.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra esposti comporterà la non ammissibilità della domanda.

Le proposte progettuali devono prevedere la sottoscrizione di un contratto (modello fornito all'Allegato 4) tra il proponente e il partner attuatore.

8. Ammissibilità della spesa

Una spesa è considerata ammissibile al finanziamento quando essa soddisfa tutti i requisiti generali di ammissibilità. La spesa deve essere:

- **pertinente e relativa al progetto** ai sensi della normativa in vigore;
- **effettivamente pagata e sostenuta** direttamente dai beneficiari e giustificata da fatture saldate o documenti contabili equivalenti o, in casi debitamente motivati, da documentazione appropriata che attesta il carattere pertinente della spesa. Sono considerati ammissibili solo pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o POS (i pagamenti in contanti e/o in forme diverse da quelle espressamente indicate non sono permessi e comporteranno la non ammissibilità dei relativi costi);
- sostenuta durante il **periodo di ammissibilità** delle spese e, in ogni caso, dopo la data di approvazione dei progetti da parte del Comitato di Valutazione;
- **tracciabile e verificabile** attraverso adeguate prove contabili e documentali;
- **contabilizzata** in conformità con le leggi e i principi contabili e con le regole del Programma.

Ai fini del presente Bando, il **periodo di ammissibilità** delle spese decorrerà dalla data di pubblicazione della graduatoria fino alla data di fine delle proposte progettuali, così come indicata nella scheda progettuale approvata.

Il supporto finanziario previsto nel presente Bando dovrà essere usato dal beneficiario per l'acquisto di specifici servizi professionali forniti dal partner attuatore ICC e per l'acquisto di specifiche attrezzature funzionali all'attuazione della proposta progettuale. In particolare, la spesa ammissibile dovrà rientrare nelle **spese ammissibili ai sensi della voce di bilancio 4 "servizi esterni" e della voce di bilancio 5 "costi per attrezzature" definite dal Manuale sull'ammissibilità delle spese** (Allegato 11) di cui al Bando 6 del Programma Interreg Italia-Slovenia, a condizione che essa sia in linea con le finalità del presente Bando.

Per quanto riguarda l'acquisto di **attrezzature**, è possibile destinare **un massimo del 20% del budget totale** ad attrezzature d'ufficio, hardware e software, mobili, strumenti di laboratorio, dispositivi, macchinari, veicoli e altre attrezzature. Il beneficiario dovrà confermare nella scheda progettuale che tale attrezzatura sia essenziale per la realizzazione degli obiettivi del progetto e, pertanto, dovrà essere impiegata esclusivamente per il progetto e mantenuta in uso e rimanere nella proprietà del proponente per almeno 5 anni. Solo in tal caso il costo tota-

le delle attrezzature sarà considerato ammissibile e l'ammortamento dovrà avvenire in linea con quanto stabilito dal Manuale sull'ammissibilità delle spese sopra menzionato.

Per attrezzature eccedenti il costo di EUR 250,00, dovrà essere condotta una **ricerca di mercato** che coinvolga almeno 3 operatori, o confronti di prezzi di prodotti disponibili su internet.

Al fine di rispettare l'identità visiva del Programma, dovrà essere posizionato un adesivo con il logo del progetto su ciascuna attrezzatura acquistata nell'ambito del progetto. Gli adesivi affissi sulle attrezzature dovranno essere chiaramente visibili. Maggiori informazioni sugli adesivi sono disponibili all'Allegato 12.

Per quanto riguarda le **attività svolte dal partner attuatore ICC**, le spese ammissibili dovranno essere strettamente connesse all'attuazione dei risultati del progetto e dovranno essere pari **almeno all'80% del budget totale**. Tali attività dovranno comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, materiali di divulgazione/istruzione, progettazione e realizzazione di siti web, app, compresa la creazione di contenuti multimediali e funzioni interattive per la presentazione di prodotti e/o servizi forniti dai proponenti, creazione di contenuti audiovisivi (ad esempio videoclip), progetti scritti, visioni di cooperazione, prototipi, innovazioni speculative, ecc.

9. Spesa non ammissibile

Una spesa che non è inclusa nell'art. 8 è considerata non ammissibile. In particolare, non sono ammesse le seguenti spese:

- Beni di consumo;
- Beni usati;
- Stock di beni;
- Garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;
- Interessi debitori, commissioni, spese e perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- Servizi continuativi o periodici relativi al normale funzionamento della società, quali servizi fiscali, ordinari, economici e finanziari, legali, notarili, contabili o di revisione e alla preparazione della proposta progettuale;
- IVA, a meno che non sia recuperabile dal beneficiario.

PARTE III – PROCEDURE DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE

10. Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate in lingua inglese e italiana o inglese e slovena entro il 17 Maggio 2021 ore 12.00. Nella fase di valutazione la versione inglese verrà considerata prevalente.

L'Organismo di Finanziamento ha il diritto di posticipare la scadenza del Bando per ragioni pertinenti e motivate.

I proponenti devono usare i modelli forniti dall'Organismo di Finanziamento per la presentazione delle domande di finanziamento insieme alla documentazione seguente:

1. **Scheda progettuale (Allegato 1a o 1b)** compilata in ogni sua parte e firmata dal rappresentante legale del proponente. Ciascun proponente dovrà caricare la scheda progettuale in formato Excel sulla piattaforma online per la presentazione della proposta progettuale, nonché il foglio "Data e Firma" debitamente datato e firmato dal rappresentante legale.
2. **Dichiarazione del proponente (Allegato 2a o 2b)** firmata dal rappresentante legale del proponente.
3. **Dichiarazione dell'ICC (Allegato 3a o 3 b)** firmata dal partner attuatore ICC.
4. **Contratto firmato dal proponente e dal partner attuatore (Allegato 4).**
5. **Dichiarazione di capacità finanziaria (Allegato 10 solo per le imprese profit)** debitamente compilata, datata e firmata dal rappresentante legale del proponente.
6. **Lettere di supporto (Allegato 13)** debitamente compilate, datate e firmate dai legali rappresentanti delle organizzazioni di supporto.
7. **Copia dei documenti d'identità dei firmatari (PMI e ICC)** in caso di firma manoscritta.

I documenti devono essere caricati sulla **piattaforma online per la presentazione della proposta progettuale** attraverso il seguente link: <https://afm.informest.it/>. Le istruzioni su come caricare i documenti sono esposte nelle linee guida per la presentazione online della proposta progettuale (Allegato 9).

Non saranno considerate valide domande e allegati privi di firme o presentate attraverso altri mezzi.

La mancanza di documenti o di parti di documenti o Allegati che non permettono l'identificazione del proponente o del contenuto della proposta progettuale comporteranno il rigetto della proposta progettuale.

In caso di dichiarazioni false, il proponente sarà sanzionato ai sensi della legge applicabile, escluso dalla graduatoria e perderà i benefici ottenuti.

Il presente bando e tutti i modelli possono essere scaricati dal sito web dell'Organismo di Finanziamento www.informest.it e dal sito web del progetto DIVA www.ita-slo.eu/en/diva.

11. Selezione delle proposte progettuali

I fondi saranno concessi ai beneficiari dopo una procedura di valutazione a due fasi:

- a. Verifica dell'ammissibilità della proposta;
- b. Fase di valutazione della qualità della proposta.

Ciascuna delle due fasi può portare al rigetto permanente della proposta.

La **verifica dell'ammissibilità** potrà essere condotta dall'Organismo di Finanziamento al fine di verificare se la domanda è conforme ai criteri amministrativi e di ammissibilità stabiliti dal Bando. Le proposte che non rispettano uno qualsiasi di tali criteri saranno considerate non ammissibili e non saranno ulteriormente trattate.

La **valutazione della qualità** sarà condotta dal Comitato di Valutazione e sarà basata su una griglia di valutazione (si veda Allegato 7). Approvata dal Comitato di Valutazione, la griglia di valutazione individua specifici criteri per la valutazione e la selezione delle proposte progettuali presentate dai proponenti nel presente Bando. I criteri di valutazione della qualità sono finalizzati a misurare e verificare la qualità del proponente e della proposta progettuale attraverso un meccanismo di punteggio adeguato. Il Comitato di Valutazione condurrà una valutazione della qualità delle proposte che hanno superato i controlli di ammissibilità ed assegnerà un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri riportati nella griglia di valutazione. Tutti i progetti con un punteggio totale pari o superiore alla soglia minima di 60/100 saranno inclusi nella graduatoria.

Le proposte ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento del budget totale disponibile del presente Bando. Le proposte ammissibili presentate dai beneficiari situati all'esterno dell'area del Programma (ai sensi del capitolo 6.1) saranno finanziate sulla base della posizione in graduatoria e fino ad un budget massimo pari al 20% della dotazione finanziaria totale del Bando.

Qualora i fondi disponibili coprano solo parzialmente l'ultima proposta progettuale ammissibile nella graduatoria, tale proposta non sarà finanziata a meno che non vengano rese disponibili ulteriori risorse a complemento della dotazione totale del Bando.

12. Comunicazione dei risultati e avvio della procedura

In seguito ad approvazione della graduatoria da parte del Comitato di Valutazione, l'Organismo di Finanziamento comunicherà la graduatoria mediante propria disposizione e pubblicherà i progetti ammessi al finanziamento sul sito web www.informest.it e <https://www.italo.eu/en/diva> nell'apposita sezione dedicata al presente Bando. Inoltre, tutti i proponenti riceveranno una comunicazione ufficiale relativa ai risultati della procedura di valutazione.

L'Organismo di Finanziamento effettuerà controlli, in relazione ai progetti ammessi al finanziamento, sul possesso dei requisiti dichiarati tramite autodichiarazione e, in caso di necessità, chiederà ai proponenti di fornire ulteriori documenti amministrativi per effettuare controlli precontrattuali.

PARTE IV – ASSEGNAZIONE DEI FONDI, COMUNICAZIONE E OBBLIGHI

13. Assegnazione dei fondi e assenza di doppio finanziamento

Le assegnazioni dei fondi saranno formalizzate attraverso un **contratto di finanziamento** sottoscritto dal beneficiario e dall'Organismo di Finanziamento. Il contratto di finanziamento specificherà le condizioni e gli obblighi specifici del beneficiario, così come stabiliti nel Bando e negli Allegati. In particolare, il contratto dovrà specificatamente precisare le azioni e gli interventi che saranno condotti dal beneficiario per l'attuazione della proposta progettuale, il budget insieme alle risorse destinate a ciascuna voce di bilancio e gli obblighi di reporting finanziario.

Il beneficiario del progetto selezionato riceverà una copia del contratto di finanziamento che dovrà essere controfirmata per accettazione dal rappresentante legale entro 5 giorni dal ricevimento della stessa, a pena di nullità, salvo diverso accordo con l'Organismo di Finanziamento.

I fondi ricevuti per l'attuazione dei progetti selezionati non potranno essere cumulati con altri aiuti pubblici concessi per le stesse spese sostenute nel corso dell'attuazione della proposta progettuale.

14. Procedure di rendicontazione

Tutti i costi reali sostenuti dal beneficiario per l'attuazione della proposta di progetto dovranno essere dimostrati mediante produzione della seguente documentazione:

- copia autentica delle lettere/contratti commerciali con il valore contrattuale di ciascuna delle forniture acquisite per l'attuazione delle attività previste dal progetto selezionato;
- prova formale dell'attuazione dei risultati del progetto e/o della consegna dei beni acquistati;
- copia autentica dei relativi documenti di spesa (ad esempio fatture, documenti professionali e altre prove equivalenti in conformità con le norme fiscali applicabili negli Stati membri). Le fatture prodotte dai partner attuatori dovranno essere accompagnate da un report dettagliato in lingua inglese sulle attività condotte in collaborazione con il proponente;

- traduzione in inglese delle fatture e dei documenti di pagamento;
- prove di pagamento relative alle spese sostenute;
- documenti relativi alla ricerca di mercato per l'acquisto di beni/attrezzature volta alla ricerca del miglior rapporto qualità-prezzo o alla selezione del prezzo più basso (ad esempio raccolta di 3 offerte finanziarie da operatori diversi, confronto di prezzi disponibili su internet, ecc.);
- immagini delle attrezzature acquistate con prova di conformità con le norme di visibilità del Programma.

I costi diretti relativi all'acquisto di beni dovranno essere limitati all'acquisto di nuovi prodotti direttamente dal produttore o rivenditore. Tale documentazione dovrà essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di termine della proposta progettuale e dovrà essere prodotta in caso di audit. L'Organismo di Finanziamento ha la facoltà di condurre audit casuali per verificare l'effettiva attuazione delle attività nell'ambito dei progetti finanziati.

14.1 Regole comuni per la comunicazione delle spese

Tutti i documenti di spesa devono includere la dicitura seguente **“Project DIVA - CUP H12D18000190007 - Call 3.3 - intervention code.....”**, oltre al titolo della proposta progettuale.

I costi di comunicazione e trasmissione delle richieste di rimborso all'Organismo di Finanziamento, nonché l'attuazione di ciascuna attività di progetto, sono a carico esclusivo del proponente.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o POS dal conto corrente del proponente al fine di garantirne la tracciabilità.

I pagamenti devono essere effettuati dal conto corrente indicato dal proponente nella convenzione di sovvenzione. Tutti i documenti relativi alle spese devono essere intestati al proponente.

15. Rimborso dei fondi

Il contributo pubblico sarà concesso al proponente sotto forma di rimborso in seguito a convalida delle relazioni concernenti lo stato di avanzamento finanziario e tecnico, effettiva esecuzione della proposta progettuale e conseguimento dei risultati attesi. In caso di attuazione parziale delle attività pianificate, l'Organismo di Finanziamento rimbor-

serà al proponente i costi sostenuti in relazione alle attività effettivamente realizzate. L'Organismo di Finanziamento potrà revocare integralmente la sovvenzione qualora vi sia una notevole disparità tra quanto attuato dal proponente e quanto previsto dalla proposta progettuale selezionata. L'Organismo di Finanziamento chiederà il rimborso della sovvenzione totale qualora il beneficiario non trasmetta i report finanziari per almeno il 70% dei costi di progetto ammissibili. L'Organismo di Finanziamento potrà chiedere il rimborso, totale o parziale, della sovvenzione qualora gli obiettivi di progetto, descritti nella relativa scheda progettuale, non siano raggiunti o siano raggiunti solo parzialmente e/o qualora i risultati del progetto previsti nella relativa scheda progettuale non siano prodotti o siano prodotti solo parzialmente.

Non sono contemplati pagamenti anticipati.

Il contributo pubblico sarà erogato in un massimo di 2 tranches dopo verifica dell'attuazione delle relative attività. I proponenti devono presentare una **relazione finanziaria e di attività** in lingua inglese che descriva in dettaglio le attività effettuate per ciascuna richiesta di rimborso della relativa tranche di contributo.

L'unica relazione obbligatoria è la relazione finale che dovrà essere presentata all'Organismo di Finanziamento entro 15 giorni dalla data di fine delle attività. Il rimborso finale dovrà avvenire alla presentazione della relazione finale.

L'erogazione della sovvenzione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a. conformità delle spese e delle attività comunicate con la proposta progettuale e la convenzione di sovvenzione;
- b. verifica dell'attestato di pagamento dei contributi previdenziali da parte del datore di lavoro (DURC per l'Italia; FURS per la Slovenia).

I rimborsi avverranno entro 30 giorni dall'approvazione della richiesta di rimborso da parte dell'Organismo di Finanziamento.

16. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi previsti dal presente Bando e dalla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con l'Organismo di Finanziamento. I beneficiari dovranno svolgere un ruolo attivo nel progetto sfruttando le proprie competenze, esperienze e buone pratiche. L'attuazione delle proposte progettuali è di responsabilità esclusiva del beneficiario con il sostegno del partner attuatore ICC. Tale responsabilità

comprende le richieste di autorizzazione, le licenze, i permessi e altre procedure necessarie per la corretta attuazione delle attività.

Il beneficiario è responsabile dell'attuazione della proposta progettuale e del corretto utilizzo del contributo concesso ai sensi del Programma di Cooperazione, nonché del principio di "Stabilità delle Operazioni" e dei relativi obblighi di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il beneficiario dovrà effettuare tutte le azioni di comunicazione ed informazione volte a dare visibilità al supporto concesso dall'UE, dallo Stato membro e dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (art. n. 115, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e disposizioni specifiche dell'Allegato XII). Ulteriori disposizioni relative agli obblighi dei beneficiari saranno specificate nel contratto di finanziamento.

17. Sorveglianza

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Organismo di Finanziamento può condurre controlli amministrativi per verificare che:

- i prodotti e servizi finanziati siano stati effettivamente forniti;
- i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate;
- queste ultime siano conformi al diritto applicabile.

In aggiunta al controllo dei documenti allegati alla relazione finanziaria e tecnica, l'Organismo di Finanziamento si riserva il diritto di condurre audit e controlli ispettivi presso i locali dei beneficiari per verificare:

- lo stato di attuazione del progetto;
- la conformità con gli obblighi previsti dalla legge e dal presente Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni fornite dai beneficiari (ad esempio gli originali dei documenti amministrativi, le condizioni).

I beneficiari sono tenuti a collaborare al fine di facilitare le attività di sorveglianza dell'Organismo di Finanziamento. Inoltre, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie ed i documenti giustificativi relativi alle spese ammissibili. La sovvenzione sarà revocata in caso di non disponibilità del beneficiario alle ispezioni, audit e controlli ispettivi o qualora il beneficiario non fornisca i documenti richiesti durante tali ispezioni/audit/controlli.

18. Revoca e rinuncia

Le sovvenzioni possono essere revocate dall'Organismo di Finanziamento con conseguente obbligo di restituzione dell'importo di finanziamento ricevuto, oltre ad interessi e sanzioni previsti dalla legge.

Il contributo può essere revocato nei seguenti casi:

- assenza iniziale dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario;
- presentazione di dichiarazioni false relative ai requisiti o ai fatti essenziali per la concessione;
- produzione di informazioni e dichiarazioni errate relative a contabilità, amministrazione e gestione;
- qualora la documentazione prodotta o i controlli e le ispezioni condotte rivelino la non conformità con gli obblighi previsti dal Bando, dalla convenzione di sovvenzione e dalla normativa di riferimento;
- qualora il beneficiario non sia disponibile per i controlli ispettivi o non produca i documenti richiesti per la verifica.

Qualora intenda rinunciare al contributo concesso, il beneficiario dovrà darne formale comunicazione all'Organismo di Finanziamento.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

19. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, i dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente ai fini del Bando e saranno trattati con o senza strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra menzionata e degli obblighi di riservatezza. Sarà garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai proponenti. I progetti imprenditoriali resteranno di proprietà dei proponenti.

20. Informazioni e contatti

Tutte le informazioni relative al presente bando dovranno essere indirizzate a:

Ufficio: Informest

Persona di riferimento: Francesca Silvera

Email: project-diva@informest.it

Contatti degli HUB DIVA:

HUB VENETO: info@creativehubveneto.eu

ECIPA, Laura Castellan, email: diva@ecipa.eu

HUB FVG:

Area Science Park, Sara Baronio, email: sara.baronio@areasciencepark.it

Friuli Innovazione, Saverio D'Eredità, e-mail: saverio.deredita@friulinnovazione.it

HUB SLO: info@diva-borderless.eu

ALLEGATI

1. Scheda progettuale (Descrizione delle attività e/o dei servizi forniti dalla ICC nell'ambito delle azioni previste per l'attuazione del programma operativo) e budget
2. Dichiarazione del proponente: Allegato 2a per le PMI italiane; Allegato 2b per le PMI slovene
3. Dichiarazione del partner attuatore: Allegato 3a per le ICC italiane; Allegato 3b per le ICC slovene
4. Accordo tra il proponente e il partner attuatore
5. Lista dei codici ATECO per le ICC italiane
6. Lista dei codici NACE per le ICC slovene
7. Criteri di selezione
8. Descrizione del Progetto DIVA e della metodologia WP3

Bando per la selezione di Progetti Pilota

9. Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale
10. Dichiarazione di capacità finanziaria
11. Manuale del Programma sull'ammissibilità delle spese (in italiano e sloveno)
12. Manuale di identità visiva del Programma e relativi Allegati I e II
13. Lettere di supporto



